



**CASSA RURALE
ALTA VALSUGANA**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

RELAZIONE SUL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Approvato da: Consiglio di Amministrazione
Data: 11 gennaio 2022

Sommario

1. PREMESSA	4
1.1. CONTESTO NORMATIVO	4
1.2. OBIETTIVI DELLA RELAZIONE.....	4
1.3. DEFINIZIONI.....	5
1.4. QUADRO GIURIDICO E ALTRE DISPOSIZIONI RILEVANTI.....	5
2. METODOLOGIA E FASI DEL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE.....	7
2.1. ISTRUTTORIA	7
2.2. ELABORAZIONE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI	8
2.3. PREDISPOSIZIONE DEGLI ESITI DEL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE	9
2.4. ESAME COLLEGALE DEGLI ESITI, APPROVAZIONE ED AZIONI CORRETTIVE	9
2.5. VERIFICA DELLO STATO DELLE EVENTUALI PRECEDENTI AZIONI CORRETTIVE	9
3. SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE	10
3.1. SOGGETTI COINVOLTI	10
4. RISULTATI DEL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE	11
4.1. COMPOSIZIONE QUANTITATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	11
4.2. COMPOSIZIONE QUALITATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	12
4.2.1. REQUISITI DI PROFESSIONALITÀ E COMPETENZA.....	12
4.2.2. REQUISITI DI ONORABILITÀ, ONESTÀ ED INTEGRITÀ.....	13
4.2.3. REQUISITI DI INDIPENDENZA, ASSENZA DI CONFLITTI DI INTERESSE E INDIPENDENZA DI GIUDIZIO	14
4.2.4. DIVERSIFICAZIONE DELLA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	15
4.2.5. DISPONIBILITÀ DI TEMPO E LIMITE AL NUMERO DEI MANDATI	15
4.3. FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	16
4.3.1. FUNZIONAMENTO DELL'ORGANO	17
4.3.1.1. Funzionamento.....	17
4.3.1.2. Supervisione strategica e gestione	18
4.3.1.3. Sistema dei Controlli Interni, Gestione dei Rischi e Risk Appetite Framework.....	19
4.3.1.4. Processo ICAAP, gestione dei conflitti di interesse e sistemi di deleghe, di remunerazione e informativo-contabili	19
4.3.2. VALUTAZIONE GENERALE.....	19
4.3.3. VALUTAZIONE DEI FLUSSI DI INFORMAZIONI.....	20
4.3.4. AUTOVALUTAZIONE DEL COMITATO ESECUTIVO.....	20
4.3.4.1. Comitato Esecutivo	20
4.3.4.2. Comitati endo-consiliari per sociale, giovani ed economia.....	20

4.3.4.3.	Comitato Amministratori Indipendenti.....	20
4.3.5.	FORMAZIONE.....	21
5.	AZIONI CORRETTIVE	22
5.1.	PRECEDENTI AZIONI CORRETTIVE	22
5.2.	AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE	22
6.	CONCLUSIONI	23
6.1.	VALUTAZIONI SULLA COMPOSIZIONE E SUL FUNZIONAMENTO DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE	23

1. PREMESSA

1.1. CONTESTO NORMATIVO

Le società esercenti attività bancaria devono strutturare il proprio assetto organizzativo nel rigoroso rispetto del quadro normativo di riferimento e, in particolare, delle previsioni contenute nella regolamentazione comunitaria di settore, nel D. Lgs. 385/1993 s.m.i. (“**Testo Unico Bancario**” o “**TUB**”) nonché delle disposizioni emanate dalla Banca d’Italia nell’esercizio della propria funzione di vigilanza

Il modello di *governance* adottato dalla Cassa Rurale Alta Valsugana e dalle Banche Affiliate del Gruppo Cassa Centrale è il sistema tradizionale, basato sulla distinzione tra Consiglio di Amministrazione, con funzione di indirizzo e supervisione strategica nonché di gestione (delegata in parte al Comitato Esecutivo, se nominato), e Collegio Sindacale, cui è attribuita la funzione di controllo e che vigila sull’osservanza delle disposizioni normative e statutarie, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile.

In conformità a quanto disposto dal Titolo IV, Capitolo 1, Sezione VI, della Circolare Banca d’Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 s.m.i. in materia di governo societario (di seguito le “**Disposizioni di Vigilanza**” o la “**Circolare 285**”) ed in linea con le disposizioni di vigilanza emanate a livello europeo, il Consiglio di Amministrazione di Cassa Centrale Banca ha emanato il “*Modello per la definizione della composizione quali - quantitativa ottimale delle Banche Affiliate*”, con lo scopo di individuare *ex ante* il profilo teorico (ivi comprese le caratteristiche di professionalità e di eventuale indipendenza) dei candidati alla carica di Consigliere di Amministrazione.

Nel contesto normativo sopra delineato, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha altresì emanato il “*Regolamento del Processo di Autovalutazione degli Organi Sociali delle Banche Affiliate*” con l’obiettivo di regolare il processo di autovalutazione relativo sia alla composizione quali-quantitativa sia al funzionamento del Consiglio di Amministrazione nel suo complesso. Come disciplinato nel “*Regolamento del Processo di Autovalutazione degli Organi Sociali delle Banche Affiliate*”, il processo di autovalutazione è volto a:

- (i) assicurare una verifica del corretto ed efficace funzionamento degli Organi Aziendali e della loro adeguata composizione;
- (ii) garantire il rispetto sostanziale delle Disposizioni di Vigilanza e delle indicazioni in materia provenienti dall’European Banking Authority e dalla Banca Centrale Europea, oltre che delle finalità che esse intendono realizzare;
- (iii) favorire l’aggiornamento dei regolamenti interni a presidio del funzionamento degli Organi Aziendali, in modo da assicurare la loro idoneità anche alla luce dei cambiamenti dovuti all’evoluzione dell’attività e del contesto operativo;
- (iv) individuare i principali punti di debolezza, promuoverne la discussione all’interno degli Organi Aziendali e definire le azioni correttive da adottare;
- (v) rafforzare i rapporti di collaborazione e di fiducia tra i singoli componenti degli Organi Aziendali e tra la funzione di supervisione strategica e quella di gestione;
- (vi) incoraggiare la partecipazione attiva dei singoli componenti, assicurando una piena consapevolezza dello specifico ruolo ricoperto da ognuno di essi e delle connesse responsabilità.

1.2. OBIETTIVI DELLA RELAZIONE

La presente Relazione si pone l’obiettivo di documentare il processo di autovalutazione condotto in relazione ai componenti del Consiglio di Amministrazione della Cassa Rurale Alta Valsugana nominati a detta carica nel corso delle Assemblee annuali dei Soci, ai componenti esecutivi dello stesso ed a quelli forniti di particolari incarichi, nonché in relazione ai Comitati endo-consiliari costituiti in seno al Consiglio di Amministrazione stesso.

1.3. DEFINIZIONI

Nella presente Relazione l'espressione:

- **"Autorità Competente"** indica le Autorità che, a seconda dei casi e in coerenza con quanto previsto dalla normativa nazionale ed europea di settore, esercitano attività di vigilanza, quali a titolo esemplificativo, la Banca Centrale Europea, la Banca d'Italia, Consob, Ivass, Ministeri e organi governativi;
- **"Banca/Banche affiliata/e"** indica singolarmente ovvero collettivamente le Banche di Credito Cooperativo, Casse rurali e/o Casse *raiffeisen* aderenti al Gruppo Bancario Cooperativo, in quanto soggette all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo in virtù del Contratto di Coesione con essa stipulato;
- **"Capogruppo"** o **"Cassa Centrale Banca"** indica Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo Italiano S.p.A. in qualità di Capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo;
- **"Circolare 285"** o **"Disposizioni di Vigilanza"** indicano la Circolare di Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013, recante le Disposizioni di Vigilanza per le Banche;
- **"Comitato Nomine"** indica il comitato endo-consiliare della Capogruppo specializzato in tema di "nomine", istituito ai sensi delle Disposizioni di vigilanza per le banche;
- **"Gruppo Bancario Cooperativo"** indica il Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca;
- **"Organi Aziendali"** indica l'Organo con funzione di supervisione strategica, l'Organo con funzione di gestione e l'Organo con funzione di controllo;
- **"Organo con funzione di controllo"** indica l'Organo aziendale cui, ai sensi del codice civile o per disposizione statutaria, spetta di vigilare sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie, sulla corretta amministrazione, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi e contabili della banca;
- **"Organo con funzione di gestione"** indica l'Organo aziendale o i componenti di esso a cui, ai sensi del codice civile o per disposizione statutaria, spettano o sono delegati compiti di gestione, intesa come attuazione degli indirizzi deliberati nell'esercizio della funzione di supervisione strategica;
- **"Organo con funzione di supervisione strategica"** indica l'Organo aziendale a cui, ai sensi del codice civile o per disposizione statutaria, sono attribuite funzioni di indirizzo della gestione di impresa, mediante, tra l'altro, esame e delibera in ordine ai piani industriali o finanziari ovvero alle operazioni strategiche;
- **"Statuto della Cassa Rurale Alta Valsugana"** indica l'atto contenente le norme relative al funzionamento della Cassa Rurale Alta Valsugana come previsto dall'art. 2328 c.c.;
- **"Testo Unico Bancario"** o **"TUB"** indica il Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385 e successive modifiche ed integrazioni.

1.4. QUADRO GIURIDICO E ALTRE DISPOSIZIONI RILEVANTI

Assumono rilevanza ai fini del processo di autovalutazione degli Organi Aziendali della Banca Affiliata:

- Articolo 26 del TUB;
- Orientamenti congiunti emanati da ESMA e ABE sulla valutazione dell'idoneità dei componenti dell'organo di gestione e del personale che riveste ruoli chiave (ABE/GL/2017/12) e Orientamenti sulla *governance* interna (EBA/GL/2017/11) emananti dall'ABE del 21 marzo 2018;
- Articolo 36 del D.L.6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge del 22 dicembre 2011, n. 214, in materia di *interlocking directorates*;

- Direttiva 2013/36/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 sull'accesso all'attività degli enti creditizi e sulla vigilanza prudenziale sugli enti creditizi e sulle imprese di investimento s.m.i. (CRD IV);
- Circolare n. 229/99 della Banca d'Italia, Istruzioni di Vigilanza per le Banche, Tit. II, Cap. 2;
- *Guida alla verifica dei requisiti di professionalità e onorabilità* della Banca Centrale Europea - maggio 2018;
- Statuto della Cassa Rurale Alta Valsugana, in particolare:
 - gli articoli 34, 35,36, 37, 38, 39, 40, 41 e 42, che disciplinano composizione, durata in carica, requisiti di indipendenza, modalità di nomina, decadenza, revoca, cessazione e sostituzione nonché attribuzioni e modalità di svolgimento delle adunanze del Consiglio di Amministrazione;
 - l'articolo 44, che disciplina composizione, modalità di svolgimento delle adunanze, deliberazioni e attribuzioni del Comitato Esecutivo;
 - l'articolo 43, relativo al ruolo del Presidente e del Vicepresidente;
- i Regolamenti interni adottati dalla Cassa Rurale Alta Valsugana, segnatamente:
 - il Modello per la definizione della composizione quali-quantitativa ottimale del Consiglio di Amministrazione adottato dalla Banca e tempo per tempo vigente (anche il "Modello");
 - il Regolamento del Processo di Autovalutazione degli Organi Sociali delle Banche Affiliate;
 - il Regolamento per la gestione dei conflitti d'interesse del Gruppo Bancario Cooperativo tempo per tempo vigente;
- il Codice Etico adottato dalla Cassa e tempo per tempo vigente.

2. METODOLOGIA E FASI DEL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE

Il processo di autovalutazione si è svolto in maniera conforme alle indicazioni contenute nel “Regolamento del Processo di Autovalutazione degli Organi Sociali delle Banche”, nel “Modello per la definizione della composizione quali - quantitativa ottimale delle Banche Affiliate” e nelle Disposizioni di Vigilanza emanate dalla Banca d’Italia che individuano le seguenti fasi del processo, di seguito riassunte:

- 1) Fase istruttoria;
- 2) Fase di elaborazione dei dati e delle informazioni raccolte;
- 3) Fase di predisposizione degli esiti del processo;
- 4) Fase di esame collegiale degli esiti, approvazione ed azioni correttive;
- 5) Fase di verifica dello stato di attuazione delle iniziative in precedenza assunte.

2.1. ISTRUTTORIA

La fase istruttoria riguarda la raccolta dei dati sulla base degli strumenti a disposizione. In particolare, per quanto concerne la composizione e la funzionalità dell’Organo nel suo complesso, la raccolta dei dati è avvenuta prevalentemente sulla base delle risposte fornite dai componenti l’Organo stesso alle domande contenute nei seguenti questionari:

- A. **Questionario di Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione (funzionamento);**
- B. **Questionario per l’Autovalutazione della composizione degli Organi Sociali.**

Il questionario relativo al **funzionamento del Consiglio di Amministrazione** richiede da parte di ogni componente una valutazione delle caratteristiche dell’Organo nel suo complesso. Il questionario ha la seguente struttura:

1. **Quesiti relativi alle caratteristiche generali dell’Organo** in riferimento al numero di componenti, ai tempi dedicati all’incarico, alla formalizzazione dei ruoli, all’esistenza di Comitati e alle competenze dei componenti in specifiche aree di attività.

1.1. Funzionamento dell’Organo

Funzionamento, con specifico riferimento alle riunioni consiliari: modalità di conduzione, frequenza, efficacia della dialettica interna, contributo dei comitati, gestione dei conflitti interni, ruolo degli amministratori indipendenti, esecutivi e non esecutivi. attività.

1.2. Aree Tematiche

- a. Supervisione strategica e gestione, riguardante l’adeguatezza dell’Organo nell’attività di analisi delle questioni aventi rilevanza strategica e nella valutazione del generale andamento della gestione.
- b. Sistema dei Controlli Interni, Gestione dei Rischi e Risk Appetite Framework, concernente la capacità del Consiglio di Amministrazione di assicurare funzionalità ed efficacia del sistema dei controlli interni e di definire dei livelli di rischio ritenuti adeguati (“*risk appetite*”) e sostenibili (“*risk tolerance*”) in relazione ai rischi cui la Banca risulta esposta.
- c. Processo ICAAP, riguardante il livello di vigilanza esercitato dal Consiglio di Amministrazione sulla corretta applicazione del Processo ICAAP.
- d. Gestione dei conflitti di interesse, relativo alla capacità dell’Organo di gestire le situazioni di potenziale conflitto d’interessi.
- e. Sistema di deleghe e poteri, concernente l’azione di verifica da parte del Consiglio di Amministrazione dell’adeguatezza della struttura organizzativa e del sistema delle deleghe interne e della sua conformità a quanto previsto dallo Statuto e dalla normativa di settore.

- f. Sistema di remunerazione e incentivazione, riguardante la verifica della coerenza del sistema di remunerazione/incentivazione del Consiglio di Amministrazione e della Direzione Generale con le linee guida emanate dalla Capogruppo e con la normativa vigente.
- g. Sistemi informativo – contabili e sistema di revisione interna, attinente alla verifica dell'adeguatezza dei sistemi informativo – contabili, dell'affidabilità del piano di continuità operativa e della correttezza del sistema segnaletico di vigilanza.

1.3. Valutazione generale

2. Valutazione dei flussi di informazioni

3. Formazione

4. Autovalutazione dei Comitati Interni al Consiglio di Amministrazione

Il Questionario per l'Autovalutazione della **composizione degli Organi Sociali**, comune ad Amministratori e Sindaci, richiede un giudizio da parte di ogni componente in merito ad aspetti che si riferiscono allo stesso soggetto compilante. Il questionario ha la seguente struttura:

1. **Esperienza**, riguardante la valutazione del corso di studi, le conoscenze teoriche e le precedenti esperienze pratiche (incarichi) dell'Esponente ed i requisiti di esperienza professionale posseduti dai Consiglieri esecutivi, non esecutivi e dal Presidente;
2. **Onorabilità e Correttezza**;
3. **Indipendenza e Conflitti d'interesse**, concernente il possesso dei requisiti di indipendenza, così come definita nello Statuto-tipo delle Banche Affiliate, e l'assenza di conflitti d'interesse (potenziali o effettivi) di natura personale, professionale, finanziaria, politica o non conforme al divieto di interlocking directorship;
4. **Disponibilità di tempo**

I questionari sono stati presentati ai componenti dell'Organo nella seduta del 23 novembre 2021 e riconsegnati dai singoli esponenti, una volta compilati, attraverso le modalità indicate.

La raccolta dei dati è inoltre avvenuta tramite la raccolta delle presenze **del Consiglio di Amministrazione**, del **Comitato Esecutivo**, del **Comitato Amministratori Indipendenti** e del **Registro della Formazione**.

2.2. ELABORAZIONE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

La fase di elaborazione e analisi dei dati raccolti ha compreso l'esame, anche in termini di completezza e coerenza, delle risposte fornite dagli Esponenti tramite i questionari, avendo riguardo alle due aree di valutazione (composizione e funzionamento) nonché delle informazioni contenute nei Registri Presenze del Consiglio, del Comitato e della Formazione.

In esito alla verifica delle risposte fornite nei singoli questionari, sono state compilate delle "Tabelle di Sintesi" dalle quali è stato possibile evincere le competenze non solo del singolo Amministratore ma anche dell'intero Organo sociale, nonché la funzionalità di quest'ultimo così come rappresentata dai rispettivi componenti. È stato così possibile ricondurre tutte le informazioni presenti nei vari questionari ad una singola tabella finale.

La Segreteria Generale ha dunque analizzato le risposte ai diversi profili di valutazione considerando gli aspetti critici sollevati e raccogliendo i punti di forza e di debolezza evidenziati, producendo una prima sintesi degli esiti che esprime sinteticamente la situazione corrente.

2.3. PREDISPOSIZIONE DEGLI ESITI DEL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE

Sulla base dell'elaborazione dei dati e delle informazioni raccolte, il Presidente, con il supporto della Segreteria Generale, considerati gli aspetti critici sollevati e i punti di forza e di debolezza evidenziati, dopo aver valutato alcune possibili azioni correttive da proporre all'Organo, ha elaborato la bozza di Relazione di Autovalutazione da sottoporre all'esame e successiva approvazione collegiale da parte dell'Organo stesso.

2.4. ESAME COLLEGALE DEGLI ESITI, APPROVAZIONE ED AZIONI CORRETTIVE

Nella riunione dell'11 gennaio 2022, il Presidente ha rappresentato al Consiglio di Amministrazione gli esiti del processo di autovalutazione la cui relazione è stata collegialmente esaminata, discussa e approvata dall'Organo.

2.5. VERIFICA DELLO STATO DELLE EVENTUALI PRECEDENTI AZIONI CORRETTIVE

In occasione della medesima seduta consiliare, il Consiglio ha preso atto dell'assenza nella precedente Relazione di Autovalutazione di criticità rilevanti che richiedessero l'attuazione di specifiche e immediate azioni correttive.

3. SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE

3.1. SOGGETTI COINVOLTI

Nell'ambito dell'esercizio di autovalutazione sono intervenuti:

- A. il **Presidente dell'Organo** di Governo che ha promosso l'avvio del processo e vigilato affinché esso fosse svolto nell'ambito e secondo le linee stabilite nel Regolamento e fosse caratterizzato da efficacia e coerenza rispetto alla complessità dei lavori e dei compiti del Consiglio;
- B. i **componenti del Consiglio di Amministrazione**, che hanno individualmente fornito dati e informazioni e collegialmente esaminato e approvato la metodologia e il processo di autovalutazione e partecipato alla condivisione dei risultati, fino all'approvazione della presente relazione e del relativo piano delle azioni implementative.

4. RISULTATI DEL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE

4.1. COMPOSIZIONE QUANTITATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Con riferimento al profilo quantitativo, il Consiglio di Amministrazione risulta conforme alla composizione quantitativa ottimale come definita nello Statuto della Cassa Rurale Alta Valsugana e nel "Modello".

Il Consiglio di Amministrazione risulta composto da n. 9 Consiglieri, tra cui:

- il Presidente, nella persona del Consigliere Franco Senesi;
- il Vicepresidente, nella persona del Consigliere Giorgio Vergot;
- 3 amministratori indipendenti;
- 4 amministratori esecutivi.

Di seguito il dettaglio dei componenti del **Consiglio di Amministrazione**, con ruolo e data di nascita.

Nr.	NOMINATIVO	CARICA	DATA NASCITA
1	ANDREATA MASSIMILIANO	CONSIGLIERE ESECUTIVO	20/07/1974
2	CAMPREGHER IRENE	CONSIGLIERE INDIPENDENTE	29/09/1982
3	CASAGRANDE ROBERTO	CONSIGLIERE INDIPENDENTE	22/03/1960
4	CIOLA MARIA RITA	CONSIGLIERE ESECUTIVO	12/07/1984
5	GIOVANNINI MORENA	CONSIGLIERE INDIPENDENTE	26/07/1979
6	PLANCHER MICHELE	CONSIGLIERE ESECUTIVO	29/10/1973
7	SENESI FRANCO	PRESIDENTE CDA	13/11/1947
8	VERGOT GIORGIO	VICEPRESIDENTE CDA	17/04/1965
9	ZAMPEDRI STEFANO	CONSIGLIERE ESECUTIVO	13/09/1967

Risultano conformi alle disposizioni statutarie e regolamentari interne ed esterne la nomina dei componenti del Comitato Esecutivo e del Comitato degli Amministratori Indipendenti.

Di seguito il dettaglio dei componenti.

COMITATO ESECUTIVO

Nr.	NOMINATIVO	CARICA	DATA NASCITA
1	ANDREATA MASSIMILIANO	CONSIGLIERE ESECUTIVO	20/07/1974
2	CIOLA MARIA RITA	CONSIGLIERE ESECUTIVO	12/07/1984
3	PLANCHER MICHELE	PRESIDENTE COMITATO ESECUTIVO	29/10/1973
4	ZAMPEDRI STEFANO	CONSIGLIERE ESECUTIVO	13/09/1967

COMITATO AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Nr.	NOMINATIVO	CARICA	DATA NASCITA
1	CAMPREGHER IRENE	CONSIGLIERE INDIPENDENTE	29/09/1982
2	CASAGRANDE ROBERTO	PRESIDENTE COMITATO AMMINISTRATORI INDIPENDENTI	22/03/1960
3	GIOVANNINI MORENA	CONSIGLIERE INDIPENDENTE	26/07/1979

4.2. COMPOSIZIONE QUALITATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Con riferimento al **profilo qualitativo** dei Consiglieri di Amministrazione e dell'Organo Sociale nel suo complesso, dai risultati delle valutazioni condotte tutti i componenti il Consiglio di Amministrazione appaiono idonei allo svolgimento dell'incarico ed in possesso dei necessari requisiti di professionalità, onorabilità, competenza, correttezza e dedizione di tempo, prescritti dallo Statuto della Cassa Rurale Alta Valsugana e dal *"Modello per la definizione della composizione quali – quantitativa ottimale delle Banche Affiliate"*.

Ai fini della valutazione di idoneità per la carica ricoperta, i candidati hanno fornito una esauriente informativa sulle proprie caratteristiche personali e professionali, sulle proprie competenze, sulla propria esperienza pregressa legata al settore bancario e finanziario nonché sugli incarichi direttivi e di vertice ricoperti in settori diversi quale quello industriale, commerciale o professionale.

4.2.1. REQUISITI DI PROFESSIONALITÀ E COMPETENZA

Tutti i Consiglieri di Amministrazione hanno dichiarato:

- di possedere i requisiti di professionalità di cui all'art. 1, D.M. 18 marzo 1998 n. 161 e dal *"Modello"*
- con riguardo al Presidente: di possedere i più stringenti requisiti di professionalità previsti dal *Modello per la definizione della composizione quali - quantitativa ottimale delle Banche affiliate*;
- di possedere i requisiti di competenza richiesti per la carica; è stata infatti accertata la sussistenza in capo al Consiglio di Amministrazione delle aree di competenza e di conoscenza richieste dal *"Modello"*, anche in linea con gli orientamenti europei, al fine di assicurare un'adeguata composizione dell'organo in termini di competenza.

Inoltre, pur se presenti due consiglieri di prima nomina, la maggioranza dei componenti il Consiglio di Amministrazione detiene un livello di conoscenza "Medio" "Medio - Alto" o "Alto" in ciascuna delle aree di competenza ritenute necessarie ai fini dello svolgimento dell'incarico, come si evince dai risultati riportati in tabella. Tenuto conto del rispettivo ruolo specifico, gli Amministratori possiedono le conoscenze necessarie e sufficienti per lo svolgimento dell'incarico.

Tabella riassuntiva Competenza teorica - Esperienza Pratica

CONOSCENZA TEORICA / ESPERIENZA PRATICA di base in uno o più dei seguenti ambiti:	Alta	Medio-Alta	Media	Medio-Bassa	Bassa	Totale
(i) mercati finanziari	-	2	7	-	-	9
(ii) regolamentazione nel settore bancario e finanziario	-	5	4	-	-	9
(iii) indirizzi e programmazione strategica	2	3	4	-	-	9
(iv) assetti organizzativi e di governo societario	2	2	4	1	-	9
(v) gestione dei rischi (individuazione, valutazione monitoraggio controllo e mitigazione delle principali tipologie di rischio di una banca, incluse le responsabilità dell'esponente in tali processi)	2	2	3	2	-	9
(vi) sistemi di controllo interno e altri meccanismi operativi	-	3	5	1	-	9
(vii) attività e prodotti bancari e finanziari	1	4	3	1	-	9
(viii) informativa contabile e finanziaria	-	5	3	1	-	9

Tabella 1: Tabella autovalutazione livelli di competenza. I dati riportati si riferiscono al numero di esponenti che ha indicato il livello di competenza indicato in colonna relativamente all'area di competenza indicata in riga.

I Consiglieri di Amministrazione continuano peraltro a partecipare alle attività formative fornite dalla Capogruppo, come illustrato di seguito nella sezione dedicata.

4.2.2. REQUISITI DI ONORABILITÀ, ONESTÀ ED INTEGRITÀ

Tutti i Consiglieri di Amministrazione hanno dichiarato:

- di non ricadere in alcuna delle situazioni impeditive di cui all'art. 4, D.M. 18 marzo 1998 n. 161;
- di possedere i requisiti di onorabilità di cui all'art. 5, D.M. 18 marzo 1998 n. 161;
- di non ricadere in alcuna delle cause di sospensione di cui all'art. 6, D.M. 18 marzo 1998 n. 161;
- di non essere assoggettato/a in via provvisoria ad una delle misure previste dall'articolo 10, comma 3, della legge 31 maggio 1965 n. 575, come sostituito dall'articolo 3 della legge 19 marzo 1990 n. 55, e successive modificazioni e integrazioni né di essere assoggettato/a a misure cautelari di tipo personale;
- che non sussistono a proprio carico cause di ineleggibilità, incompatibilità o sospensione dalla carica previste dalla disciplina legislativa, regolamentare e statutaria vigente ovvero elaborate da Cassa Centrale Banca nella propria regolamentazione interna;
- di possedere e rispettare i requisiti di professionalità, meritevolezza, competenza, correttezza e dedizione di tempo nonché, con le precisazioni di cui *infra*, gli specifici limiti al cumulo degli incarichi prescritti dalla disciplina legale, regolamentare e/o statutaria ovvero elaborati da Cassa Centrale Banca nella propria regolamentazione interna;
- con specifico riferimento alle disposizioni di cui all'art. 36 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201 (convertito in L. n. 214 del 22/12/2011) in materia di *interlocking directorates*, tutti i Consiglieri di Amministrazione hanno dichiarato di non ricadere nelle ipotesi di incompatibilità obbligandosi ad aggiornare tempestivamente Cassa Centrale Banca nel caso dovessero intervenire variazioni alle informazioni rese in sede di nomina.

Non sono peraltro emerse evidenze in capo ad alcuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione di:

- circostanze da cui risulti che il soggetto non è stato trasparente, aperto e collaborativo nei rapporti con qualsiasi Autorità Competente;
- rifiuti, revoche, ritiri o cancellazioni di registrazioni, autorizzazioni, iscrizione o licenze a svolgere attività commerciali, imprenditoriali o professionali;
- licenziamenti da impieghi precedenti o di qualsiasi destituzione da e/o interruzione di un ruolo fiduciario o situazioni analoghe, o le ragioni di una richiesta di dimissioni dalla posizione ricoperta;
- interdizione, da parte di qualsivoglia Autorità Competente, di agire in qualità di componente di un Consiglio di Amministrazione;
- più in generale, non conformità della condotta a criteri di ragionevolezza.

Si segnala, nel giugno 2021, una sanzione ad alcuni membri del Consiglio da parte della CCIAA di Trento, per un'infrazione amministrativa (tardiva comunicazione dello spostamento di una filiale della Cassa, sempre all'interno dello stesso Comune). Sanzione marginale sia per importo che per merito, non viene considerata rilevante ai fini dell'autovalutazione.

4.2.3. REQUISITI DI INDIPENDENZA, ASSENZA DI CONFLITTI DI INTERESSE E INDIPENDENZA DI GIUDIZIO

Tutti i Consiglieri appaiono in grado di agire con "indipendenza di giudizio" e dunque di adottare decisioni e giudizi ragionevoli, oggettivi e indipendenti nell'esercizio delle proprie funzioni e responsabilità.

In particolare, i Componenti del Comitato degli Amministratori Indipendenti hanno dichiarato di possedere i requisiti di indipendenza come da art. 34 dello Statuto.

Inoltre, tutti i Consiglieri hanno dichiarato di non aver avuto negli ultimi 5 anni rapporti professionali o commerciali (in privato o sotto forma di società) con la Cassa, le sue controllate o le Banche Affiliate del Gruppo.

La quasi totalità dei Consiglieri non detiene, per conto proprio e/o di soggetti collegati, interessi finanziari, non finanziari, personali o di altra natura, in corso o pregressi, nei confronti della Cassa Rurale Alta Valsugana, di Cassa Centrale Banca, di società appartenenti al Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca ovvero di altre società in cui la Cassa Rurale Alta Valsugana o Cassa Centrale Banca o società appartenenti al Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca detengano una partecipazione qualificata, ovvero dei membri degli organi sociali e degli esponenti dell'alta direzione di tali enti, tali da comprometterne l'indipendenza di giudizio o comunque idonei a generare conflitti di interesse anche solo potenziale in capo all'esponente.

Alla luce del dettaglio sulle esposizioni, eseguiti gli approfondimenti e le verifiche del caso, il Consiglio unanime ritiene che le situazioni analizzate non inficino in concreto l'indipendenza di giudizio degli esponenti in quanto per le esposizioni, quasi tutte classificate a bonis ordinario, si riscontrano capacità di assolvere agli impegni, regolare pagamento del debito e adeguate capacità patrimoniali.

Alcune esposizioni sono riconducibili a incarichi istituzionali o assunti in rappresentanza della Cassa Rurale o riferibili ad una società controllata al 100% dalla Cassa Rurale Alta Valsugana.

E' presente un solo caso di posizione con status diverso da bonis ordinario, per la quale si rileva che l'esposizione è indiretta e costantemente monitorata. La questione sarà ripresa e approfondita in occasione del monitoraggio semestrale Fit & Proper, a marzo 2022.

Il Consiglio ritiene inoltre che i presidi in atto, tra cui le disposizioni interne in materia di gestione dei conflitti di interesse e delle operazioni con soggetti collegati, consentano di garantire l'indipendenza di giudizio in

quanto sono state definite soluzioni organizzative volte ad assicurare nel concreto l'applicazione ed il rispetto della normativa in materia.

Sotto altro profilo, risulta che nessun Consigliere né alcuno dei soggetti collegati ricopre ovvero ha ricoperto nei due anni precedenti una carica politica.

4.2.4. DIVERSIFICAZIONE DELLA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il *“Modello per la definizione della composizione quali - quantitativa ottimale delle Banche Affiliate”* prevede che in seno al Consiglio di Amministrazione sia assicurata la più ampia diversità in termini di percorso formativo e professionale, genere ed età (oltre che di provenienza geografica), e ciò per acquisire opinioni ed esperienze diversificate e per agevolare opinioni indipendenti e procedure decisionali ragionevoli.

A tal riguardo, dall'analisi condotta è emerso un adeguato profilo di rappresentatività relativo agli aspetti sopra citati; in particolare dall'analisi dei questionari è emerso che:

- la composizione del Consiglio di Amministrazione è diversificata in termini di percorso formativo e professionale nonché di età anagrafica dei Consiglieri e di provenienza geografica;
- l'età media dei consiglieri è di 50 anni e 11 mesi,
- in relazione al profilo della diversità di genere, 3 Consiglieri, pari al 33%, appartengono al genere meno rappresentato.

4.2.5. DISPONIBILITÀ DI TEMPO E LIMITE AL NUMERO DEI MANDATI

La Banca ha definito la disponibilità di tempo annuale necessaria per i diversi ruoli, tenendo conto dei teorici impegni istituzionali annuali (è stato scelto di mantenere invariati gli impegni previsti nel periodo pre-Covid19, auspicando quanto prima il ritorno alla normalità):

- 30 riunioni del Consiglio di Amministrazione, con una durata media di circa 4 ore;
- 15 riunioni del Comitato Esecutivo, con una durata media di circa un'ora e mezzo;
- un'assemblea dei Soci per l'approvazione del bilancio, della durata di circa 4 ore;
- un'assemblea per il bilancio sociale, della durata di circa 3 ore;
- due preassemblee, con una durata media di circa 2 ore;
- 6 incontri di formazione predisposti da Cassa Centrale, con una durata media di 3 ore;
- 4 serate tematiche rivolte a Soci e Clienti, della durata media di circa 2 ore.

Occorre altresì considerare l'impegno necessario alla preparazione delle riunioni tenuto conto della molteplicità degli argomenti da esaminare e del volume della documentazione a supporto nonché dei tempi di trasferimento dal domicilio alla sede delle riunioni.

Dall'analisi dei dati relativi alle riunioni consiliari dell'anno, emerge che nel 2021 si sono tenute 26 sedute del Consiglio di Amministrazione, alle quali gli Amministratori hanno partecipato con un tasso di partecipazione del 97,44%. La durata media delle riunioni è stata di 3 ore.

Dalla disamina dei questionari compilati dai Consiglieri di Amministrazione risulta che tutti gli esponenti sono informati dell'impegno in termini di tempo presumibilmente richiesto per lo svolgimento dei propri compiti

e hanno confermato di essere in grado di dedicare la quantità di tempo prevista dal ruolo ricoperto, indicando una disponibilità di tempo adeguata.

Gli esiti dell'analisi valutativa evidenziano che tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione appaiono in grado di dedicare tempo sufficiente per adempiere alle proprie funzioni e responsabilità e rispettano il limite degli incarichi previsto dal Modello per la definizione quali quantitativa ottimale adottato nel 2021.

Ai fini di quanto precede, il Consiglio di Amministrazione ha valutato:

- la natura delle singole posizioni specifiche e le responsabilità conseguenti all'assunzione della carica;
- il numero di incarichi di amministratore presso società finanziarie e non finanziarie detenuti simultaneamente da ciascun componente, considerando le possibili sinergie laddove siano detenuti all'interno del Gruppo Bancario Cooperativo;
- la dimensione, la natura, l'ampiezza e la complessità delle attività dell'entità presso cui ciascun componente detiene una carica;
- la dislocazione geografica dei Consiglieri di Amministrazione e i tempi connessi agli spostamenti per ricoprire il ruolo;
- il numero di riunioni previste per il Consiglio di Amministrazione e per il Comitato Esecutivo per i componenti che vi partecipano, nonché le attività preparatorie e il tempo da dedicare alle attività formative;
- gli incarichi di amministratore presso organizzazioni che non perseguono obiettivi di natura prevalentemente commerciale detenuti contemporaneamente da ciascun componente;
- altre attività professionali e qualsivoglia altra funzione e attività pertinente, all'interno e all'esterno del settore finanziario.

4.3. FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Autovalutazione del funzionamento del Consiglio è stata condotta attraverso la raccolta delle risposte fornite dagli Amministratori a 81 domande contenute in un apposito questionario e suddivise nelle seguenti sezioni:

- Domande generali e introduttive
- Domande sul funzionamento
- Domande sulla supervisione strategica e gestione
- Domande sul sistema dei controlli interni, sulla gestione dei rischi e sul Risk Appetite Framework
- Domande sul processo ICAAP, sulla gestione dei conflitti di interesse e sui sistemi di deleghe, sui sistemi di remunerazione e sui sistemi informativo-contabili
- Valutazione generale
- Valutazione dei flussi di informazioni

Le domande prevedevano risposte chiuse con le seguenti opzioni: SI/NO, Adeguato/Non-Adeguato ovvero Basso/Medio-basso/Medio-alto/Alto, nonché, per tutte le domande, la possibilità di rispondere Non-Applicabile.

Ad ogni risposta è stato collegato un valore, come riportato in tabella, sulla base del quale è stato poi calcolato il punteggio medio assegnato dai Consiglieri ad ogni risposta, escludendo dal conteggio gli esponenti che eventualmente non avessero risposto a tale domanda.

Scala di valutazione	Valore
Non applicabile	/
No/Non adeguato	0,00
Si/Adeguato	1,00
Basso	0,25
Medio-basso	0,50
Medio-alto	0,75
Alto	1,00

4.3.1. FUNZIONAMENTO DELL'ORGANO

Il giudizio espresso dai Consiglieri in relazione al funzionamento del Consiglio di Amministrazione risulta largamente positivo, con un valore di risposta positivo medio espresso sul totale delle domande pari a 3,71 su 4, ossia del 92,68%.

Sulla base delle risposte fornite dai Consiglieri al primo set di domande presenti nel questionario, emerge l'assenza di uno specifico documento riportante formalmente i ruoli e le responsabilità del Consiglio di Amministrazione e dei suoi componenti (Presidente, Comitato Esecutivo, Comitato Amministratori Indipendenti).

Pur tuttavia, questi sono definiti in vari regolamenti adottati dalla Cassa Rurale Alta Valsugana, tra cui:

- Regolamento Flussi Informativi,
- Codice Etico,
- Disposizioni del Consiglio di Amministrazione in materia di deleghe,
- Regolamento sulla procedura di consultazione per l'elezione alle cariche sociali delle Banche Affiliate,
- Regolamento sulla verifica dei requisiti degli Esponenti Aziendali delle Banche Affiliate,
- Regolamento del processo di autovalutazione degli Organi Sociali delle Banche Affiliate,
- Modello per la composizione quali quantitativa ottimale degli Organi Aziendali e della Direzione delle Banche Affiliate,
- Politiche di remunerazione e incentivazione 2021,
- Regolamenti relativi alla responsabilità amministrativa degli enti ex D.Lgs. 231/01,
- Regolamento di Gruppo per la gestione delle operazioni con soggetti collegati,
- Regolamento di Gruppo per la gestione dei conflitti di interesse.

4.3.1.1. Funzionamento

Le domande relative al funzionamento del Consiglio di Amministrazione hanno raccolto risposte ampiamente positive da parte di tutti gli Amministratori.

In particolare, i Consiglieri esprimono l'opinione che il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione sia adeguato alla dimensione e alla complessità dell'assetto organizzativo della Cassa, consentendo di svolgere adeguatamente le funzioni di vigilanza e controllo a esso spettanti con riferimento

all'intera operatività aziendale. Ritengono inoltre che le competenze e la preparazione professionale degli Amministratori siano per la maggior parte in linea con i compiti e le funzioni proprie del Consiglio di Amministrazione. Con riguardo al Comitato Esecutivo, ritengono sia assicurato un efficace dialogo tra questi e il Consiglio di Amministrazione in merito all'andamento della gestione.

L'attività del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e della Commissione degli Amministratori indipendenti viene supportata dal Direttore, oltre che, quando previsto dalle disposizioni o comunque ritenuto utile, dai responsabili delle principali funzioni aziendali anche attraverso la loro partecipazione diretta ai lavori degli Organi.

Riunioni del Consiglio

Il Consiglio si riunisce, su convocazione del Presidente o di chi lo sostituisce, di solito ogni due settimane, e comunque ogni qualvolta sia ritenuto opportuno o urgente, oppure quando ne sia fatta domanda motivata dal Collegio sindacale oppure da almeno un terzo dei componenti del Consiglio stesso.

Componenti	Riunioni	Durata media	Presenza
9	26	3 ore	97,44%

Le sedute del Consiglio nell'anno 2021 sono state 26, hanno visto una partecipazione elevata e una durata media di 3 ore.

Anche il giudizio espresso sull'operato del Presidente risulta ampiamente positivo. In particolare, dall'esame delle risposte del questionario, risulta che il Presidente svolge al meglio il suo ruolo di garante del dibattito consiliare, favorendo la neutralità del dibattito consiliare, si assicura dell'adeguatezza delle informazioni correlate con i temi all'ordine del giorno, facilita un efficace confronto con il Collegio Sindacale al fine di consentire al Consiglio di Amministrazione di intervenire tempestivamente nelle aree che presentino carenza e/o irregolarità, e assicura che alle materie di rilevanza strategica venga dedicato tutto il tempo necessario nel corso delle riunioni del Consiglio.

4.3.1.2. Supervisione strategica e gestione

Come si evince dalle risposte riportate in tabella, pur essendoci ancora un leggero margine di miglioramento, i Consiglieri ritengono che il Consiglio di Amministrazione abbia svolto la sua attività di supervisione strategica in base ai principi di sana e prudente gestione, e che le decisioni assunte dal Consiglio riflettano per la maggior parte un appropriato equilibrio tra gli obiettivi di breve e medio-lungo periodo.

Le riunioni consiliari dedicate alle questioni aventi rilevanza strategica si svolgono con un'adeguata tempistica, secondo la maggior parte degli amministratori, che ritengono altresì che il Consiglio di Amministrazione dibatta e approfondisca adeguatamente le questioni aventi rilevanza strategica.

Risulta ampiamente assicurato un efficace confronto col Collegio Sindacale e le funzioni aziendali di volta in volta coinvolte, al fine di consentire al Consiglio di intervenire tempestivamente nelle aree che presentino carenza e/o irregolarità.

4.3.1.3. Sistema dei Controlli Interni, Gestione dei Rischi e Risk Appetite Framework

Anche in tema di controlli interni, gestione dei rischi e RAF il giudizio espresso dai componenti del Consiglio di Amministrazione è largamente positivo.

Gli amministratori ritengono il Consiglio in grado di assicurare funzionalità ed efficacia al sistema dei controlli interni istituito in Cassa, e che le procedure interne della Cassa individuino in maniera chiara i livelli di rischio prescelto.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare il Responsabile della funzione di Internal Audit, in conformità allo Statuto, assicurando che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità.

Risultano adeguate, ma con margine di miglioramento, le competenze del Consiglio di Amministrazione per la definizione dei livelli di rischio ritenuti adeguati ("risk appetite") e sostenibili ("risk tolerance") in relazione ai rischi cui la Banca risulta esposta.

4.3.1.4. Processo ICAAP, gestione dei conflitti di interesse e sistemi di deleghe, di remunerazione e informativo-contabili

Il giudizio espresso in tema di Processo ICAAP evidenzia che le procedure interne della Banca individuano in maniera chiara le responsabilità e i flussi informativi attinenti al Processo ICAAP; le verifiche periodiche da parte della funzione di controllo preposta sono programmate con adeguata tempistica e frequenza, e che gli strumenti informativi a disposizione del Consiglio di Amministrazione consentono un'efficace vigilanza sul Processo ICAAP.

Il Consiglio di Amministrazione verifica periodicamente l'implementazione delle azioni correttive proposte nelle aree di interesse, inoltre il raccordo con le funzioni aziendali coinvolte e l'Alta Direzione consentono una tempestiva sottoposizione delle anomalie riscontrate alle funzioni e agli organi competenti.

Particolarmente positivo risulta inoltre il giudizio espresso in tema di gestione dei conflitti di interesse: tutti i Consiglieri esprimono infatti un giudizio alto o medio-alto sul monitoraggio di situazioni e delibere in potenziale conflitto di interesse con i componenti del CdA.

Anche riguardo al sistema di deleghe e poteri e a quello di remunerazione/incentivazione, tutti gli Amministratori hanno espresso il giudizio alto o medio-alto.

Positivo il giudizio formulato in tema di sistemi informativo-contabili e di revisione interna. Il Consiglio ritiene che siano efficaci ed efficienti, coerenti con le esigenze dell'operatività, adeguati al conseguimento degli obiettivi aziendali e conformi a quanto previsto dalla normativa di settore. Risulta assicurata la verifica sulla sussistenza e l'efficacia di sistemi informatici che assicurano e tutelano la continuità aziendale. Il piano di continuità operativa è giudicato adeguato, funzionale e affidabile. Anche il confronto col Collegio Sindacale, al fine di verificare la correttezza del sistema segnaletico di vigilanza e la sua fedeltà rispetto alle scritture contabili, è ritenuto efficace.

4.3.2. VALUTAZIONE GENERALE

Quasi tutti i Consiglieri hanno espresso un giudizio "medio-alto" sulla valutazione complessiva delle performance del Consiglio di Amministrazione, confermando il giudizio espresso in risposta alle singole domande del questionario.

4.3.3. VALUTAZIONE DEI FLUSSI DI INFORMAZIONI

I Consiglieri ritengono ampiamente adeguato il flusso di informazioni dirette al Consiglio da parte del Collegio Sindacale, dell'OdV, dei Comitati interni, delle Funzioni Aziendali di Controllo e delle altre Funzioni Aziendali.

4.3.4. AUTOVALUTAZIONE DEL COMITATO ESECUTIVO

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dello Statuto, ha nominato il Comitato Esecutivo fissandone i criteri di funzionamento ed i limiti delle deleghe.

Il Comitato è composto da quattro membri del Consiglio di Amministrazione.

Le deleghe sono state conferite in materia di erogazione e gestione del credito ed in materia di gestione operativa e dei costi aziendali.

In relazione al profilo della diversità di genere, un Consigliere, pari al 25%, appartiene al genere meno rappresentato.

Anche il Comitato Esecutivo si riunisce di norma ogni due settimane.

Ai componenti del Comitato Esecutivo è stato fornito un ulteriore questionario contenente domande ulteriori relative al funzionamento del comitato. Dalle risposte raccolte emerge un giudizio globalmente positivo dell'attività.

4.3.4.1. Comitato Esecutivo

Componenti	Riunioni	Durata media	Presenza
4	19	1 ora	100%

Sulla base delle risposte raccolte, tutti i componenti del Comitato Esecutivo che hanno partecipato all'Autovalutazione ritengono che il numero, le competenze e l'autonomia e autorevolezza dei componenti siano adeguate. I componenti del Comitato ritengono inoltre che le riunioni siano adeguate in termini di durata delle stesse nonché di presenza e partecipazioni da parte dei consiglieri, valutando positivamente anche il clima generale e la trasparenza del dibattito che caratterizzano le sedute del Comitato. Adeguati risultano altresì l'ordine del giorno, la documentazione informativa e la verbalizzazione delle riunioni.

4.3.4.2. Comitati endo-consiliari per sociale, giovani ed economia

Incarichi a Consiglieri per funzioni consultive, istruttorie e propositive.

Il Consiglio ha assegnato tre incarichi, uno per le tematiche in ambito sociale, uno per le tematiche in campo economico, ed uno per le tematiche relative ai giovani, a tre suoi membri.

Essendo i tre Comitati monocratici, non si è ritenuto di procedere alla compilazione dei questionari.

4.3.4.3. Comitato Amministratori Indipendenti

Nell'anno 2021 il Comitato Amministratori Indipendenti si è riunito due volte. Sulla base delle risposte raccolte, tutti i componenti del Comitato Amministratori Indipendenti ritengono che il numero, le competenze e l'autonomia e autorevolezza dei componenti siano adeguate. Anche la frequenza e la durata delle riunioni sono considerate adeguate, nonché la presenza e la partecipazione. Adeguati pure l'ordine del giorno, la documentazione informativa e la verbalizzazione della riunione.

4.3.5. FORMAZIONE

I Consiglieri di Amministrazione hanno partecipato nel corso dell'anno alle attività formative fornite dalla Capogruppo. Da rilevare che i Consiglieri di prima nomina hanno seguito uno specifico piano formativo, completato entro 18 mesi dalla nomina.

In particolare, nell'anno 2021 sono state erogate le seguenti 5 sessioni formative:

1. Digital Banking: Fintech, Mobile & Internet Banking
2. Cybersecurity Workshop
3. Corporate Governance: Il funzionamento del Consiglio di Amministrazione
4. Le politiche di remunerazione del Gruppo Bancario Cooperativo
5. La valutazione dei progetti imprenditoriali nelle decisioni di affidamento del credito.

La partecipazione è stata molto elevata, con una media del 95,56%.

I Consiglieri hanno indicato nei questionari i temi di particolare interesse o per cui ritengono di avere necessità di approfondimento ulteriore.

Argomento	Segnalazioni
Temi proposti dalla Formazione di Cassa Centrale	
Mercati finanziari	XX
Regolamentazione nel settore bancario e finanziario	XX
Indirizzi e programmazione strategica	XXX
Assetti organizzativi e di governo societario	XX
Gestione dei rischi	XX
Sistemi di controllo interno e altri meccanismi operativi	
Attività e prodotti bancari e finanziari	XXX
Informativa contabile e finanziaria.	XX
Nuove proposte di approfondimento	
Crisi d'impresa ed erogazione del credito	X
Responsabilità degli amministratori	X

Dall'analisi della tabella emergono due argomenti che il 30% degli amministratori riterrebbe di approfondire ulteriormente:

- Indirizzi e programmazione strategica
- Attività e prodotti bancari e finanziari.

Di questo si terrà conto nella programmazione della formazione annuale per gli esponenti aziendali.

5. AZIONI CORRETTIVE

5.1. PRECEDENTI AZIONI CORRETTIVE

Come riportato all'inizio del presente documento, nella precedente Relazione di Autovalutazione non erano emerse criticità rilevanti che richiedessero l'attuazione di azioni correttive.

Era stata tuttavia riscontrata un'area di miglioramento, riguardante **la formazione**, in particolare si chiedeva di approfondire l'argomento "**Gestione dei rischi**". A tale proposito l'argomento è stato oggetto di specifica formazione all'interno del percorso intensivo seguito dai due Consiglieri di prima nomina, percorso completato entro i primi 18 mesi di mandato come da normativa.

5.2. AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

Dall'analisi dei questionari sul funzionamento del CDA non sono state individuate criticità rilevanti per cui debbano essere implementate azioni correttive urgenti da parte del Consiglio di Amministrazione.

6. CONCLUSIONI

6.1. VALUTAZIONI SULLA COMPOSIZIONE E SUL FUNZIONAMENTO DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE

Le risultanze del processo di auto-valutazione hanno evidenziato che la composizione e il funzionamento del Consiglio di Amministrazione della Cassa Rurale Alta Valsugana risultano idonei. La valutazione è pertanto, individualmente e complessivamente, positiva.

Risulta infatti quanto segue:

- **Consiglio di Amministrazione – Requisiti Individuali**
 - Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione - tenuto conto del ruolo specifico - soddisfano infatti il criterio dell'onorabilità e possiedono le conoscenze, le competenze e l'esperienza sufficienti per svolgere i compiti loro assegnati.
 - Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione appaiono in grado di agire con onestà, integrità e indipendenza di giudizio.
 - Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione - tenuto conto del ruolo specifico - appaiono in grado di dedicare tempo sufficiente per svolgere le proprie funzioni connesse alla carica.
- **Consiglio di Amministrazione – Requisiti Collegiali**
 - La dimensione e composizione del Consiglio di Amministrazione è stata complessivamente valutata adeguata.
 - È stata accertata la sussistenza nel Consiglio di Amministrazione di tutte le aree di conoscenza e di specializzazione. Infatti, mediamente, il 45% dei giudizi forniti da parte dei componenti del Consiglio in tema competenza nelle aree di conoscenza identificate nel *“Modello per la definizione della composizione quali – quantitativa ottimale delle Banche affiliate”* risulta *“Medio-Alto”* o *“Alto”*. Tale percentuale sale a oltre il 90% (91,67) considerando anche il livello *“Medio”*. La composizione del Consiglio di Amministrazione riflette, complessivamente, le conoscenze, le competenze e l'esperienza necessarie per l'adempimento dei propri compiti.
 - Il Consiglio di Amministrazione risulta dunque in grado di comprendere le attività dell'ente su base complessiva, ivi compresi i rischi principali. Più in particolare, i Consiglieri di Amministrazione con funzione esecutiva appaiono in grado di adottare decisioni appropriate su base complessiva tenendo conto del modello di *business*, della propensione al rischio, della strategia e dei mercati in cui opera la Banca.
- **Comitati endo-consiliari**

Tutti i componenti dei Comitati endo-consiliari istituiti in seno al Consiglio di Amministrazione risultano soddisfare i requisiti regolamentari, di competenza e professionalità richiesti per l'incarico.
- **Eventuali misure correttive – Aree di intervento**

Dall'attività di autovalutazione non sono state individuate criticità rilevanti per cui debbano essere implementate azioni correttive urgenti da parte del Consiglio di Amministrazione.